

sabato 20 ottobre

Palazzo del Ridotto, ore 17.00

LORENZO CHIUCHIÙ

Poeti del fuoco

Il rapporto tra poesia e filosofia è sempre stato stretto e tempestoso: da Parmenide che scrive in versi a Platone che brucia le proprie tragedie e fonda l'opposizione fra poesia e sapere, da Hegel che subordina la poesia alla scienza filosofica a Zarathustra che pensa attraverso la lirica e il ditirambo.

Nella poesia esiste qualcosa di incontrollabile, a volte pericoloso, che inquieta la filosofia: *pathos* direbbero i greci, *tapas* direbbero i saggi vedici. I poeti del fuoco sanno qualcosa che sfugge ai filosofi.

LORENZO CHIUCHIÙ ha pubblicato i libri di poesia *Iride incendio* (Niebo, La Vita Felice, 2005), *Sorteggio* (Marietti, 2012), *Le parti del grido* (Effigie, 2018). Ha curato *Metafisica cristiana e neoplatonismo* e *La devozione alla croce* di Albert Camus (Diabasis, 2004 e 2005). Di Jean-Paul Sartre ha curato e tradotto *Mallarmé, la lucidità e il suo volto d'ombra* (Diabasis, 2010). Ha pubblicato *Atleti del fuoco. Undici studi tra arte, tragedia e rivolta* (Mimesis, 2018). Ha scritto un'introduzione a *Così parlò Zarathustra* (Giunti, 2017).

<http://www.lorenzochiuchiu.it/index.htm>